

Magica Praga

Visita a una delle più belle capitali d'Europa

di MAURO GHINASSI

Con Sandra e la piccola Francesca di 5 anni, ed il nostro vecchio autocaravan, da tempo abbiamo un sogno: visitare la capitale della Repubblica Ceca, Praga, che spesso abbiamo vissuto nei nostri sogni, dopo racconti fantastici di amici che hanno avuto la fortuna di vederla.

Finalmente è giunto anche il nostro momento, ed approfittando del fatto che Mauro deve partecipare ai Campionati Europei di atletica Masters con l'Italia in Polonia a metà luglio, ne approfittiamo per inserire nel nostro itinerario la capitale ceca.

Studiamo l'itinerario, e il computer ci suggerisce che il migliore è quello che passa da Monaco di

Baviera, anziché quello che i nostri amici avevano consigliato, e cioè da Salisburgo.

Dobbiamo dire che per la velocità e il chilometraggio questo è vero, infatti, è tutta autostrada, e, Brennero a parte, quasi tutta pianura, quindi con notevole risparmio di tempo.

Ciò ci consente di passare da Regensburg, città natale di Benedetto XVI, e da Pilsner, cittadina Ceca, famosa per la birra che a detta degli intenditori è una delle migliori.

Giunti a Praga, abbiamo un punto di riferimento per il soggiorno, segnalato da vari amici che già ci sono stati: il campeggio Kotva (Ancora), che si trova a sud della città sulle rive della Moldava, e a 100 metri dalla fermata del tram 17 o 9 che in 15 minuti portano in centro.

Giunti sul posto rimaniamo un po' delusi, perché il camping non ha i requisiti che ci aspettavamo, ma poi ci hanno spiegato che il motivo è da far risalire all'esondazione della Moldava di tre anni fa, un disastro che ha portato via tutto.

Alla reception scopriamo che la signora che ci riceve parla inglese, ma la sorpresa maggiore si è avuta quando la signora, aperti i nostri passaporti, si è messa a parlare un discreto italiano che ci ha molto aiutato nel chiedere le necessarie informazioni.



Panoramica di Praga